Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

1. RITENUTA ALLA FONTE DELL'8% PER LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA

2. NORMATIVA UE SU EFFICIENZA ENERGETICA , ECONOMIA CIRCOLARE E PROPOSTA FINCO "ECOPRESTITO"

3. NORMATIVA APPALTI: LIMARE VA BENE, CAMBIARE LA SOSTANZA NO

4. EDITORIALE - DEBITO PUBBLICO E SCARSA PRODUTTIVITA'

NOTIZIE DALLE FILIERE

1. FILIERA APPALTI

2. FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA : TAVOLO ANAS-FINCO 31 MAGGIO 2016

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

1. CONVEGNO ACMI - ROMA 17 GIUGNO 2016

2. ARI (ASSOCIAZIONE RESTAURATORI ITALIANI) FIRMA NUOVO CCNL

LETTERE

1. LETTERA DI UN IMPRENDITORE DI NAPOLI

2. LETTERA DI UN LAVORATORE DI VERONA

Notizie dall'UNI

1. ELENCO NORME UNI

2. ACCORDO PER VISUALIZZAZIONE NORME

NEWSLETTER FINCO N. 06/2016

RITENUTA ALLA FONTE DELL'8% PER LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA

Finco ha già a più riprese presentato ai competenti Dicasteri, da ultimo al Sottosegretario Baretta nel corso di un incontro, le criticità della **ritenuta alla fonte dell'8%** per le operazioni di ristrutturazione e riqualificazione edilizia, introdotta dalla Legge di Stabilità dello scorso anno.
L'aumento dal 4 all'8% della ritenuta di acconto sui bonifici effettuati a fronte degli interventi per le ristrutturazioni energetiche ed edilizie costituisce di fatto un **drenaggio di liquidità a carico delle piccole imprese** davvero ragguardevole ed in taluni casi ostativo agli interventi stessi.
Si colpiscono peraltro indiscriminatamente tutti per colpire gli evasori.
Confidiamo almeno in un ripristino del previgente 4%.

NORMATIVA UE SU EFFICIENZA ENERGETICA, ECONOMIA CIRCOLARE E PROPOSTA FINCO "ECOPRESTITO"

I capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea si sono impegnati ad **aumentare l'efficienza energetica del 27% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.** Inoltre, l'accordo raggiunto prevede che le emissioni di gas serra, comprendenti anche Co2, dovrebbero essere ridotte del 40% e le energie rinnovabili aumentate del 27%, sempre rispetto ai livelli del 1990.
Gli obiettivi sul clima sono stati stabiliti prima della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici nel dicembre 2015. A Parigi, i governi del mondo hanno fissato a due gradi al di sopra dei livelli pre-industriali il limite massimo dell'aumento del riscaldamento globale, con un obiettivo di 1,5 gradi.

In particolare, il rinnovamento degli edifici è stato identificato come vitale, considerando che il 70% degli immobili esistenti in Ue è altamente inefficiente. Il comparto infatti è responsabile del 40% del consumo energetico europeo e del 36% delle sue emissioni di Co2.

Come Finco ha più volte sottolineato, **la riqualificazione degli immobili ha anche un grande potenziale nella creazione di posti di lavoro e di spinta all'economia oltre che di innovazione**. Ma, nonostante ciò, il tasso di rinnovamento attuale degli edifici è solo dell'1% annuo.

L'aspetto finanziario è un ulteriore problema. Secondo il gruppo di lavoro istituito dalla Commissione Europea e dal Programma delle Nazioni Unite sull'Ambiente (UNEP), gli investimenti privati nel settore dell'efficienza energetica dovrebbero aumentare di cinque volte entro il 2030.

Dopo lo sviluppo sostenibile e la green economy, "l'evoluzione della specie" ci indirizza ora verso la cosiddetta **economia circolare**, vale a dire a quel sistema in cui il valore dei prodotti e delle risorse è conservato quanto più a lungo possibile e la produzione dei rifiuti si attesta (o si cerca di attestare) ad un livello minimo.

Sulla prospettiva del settore, la Federazione ed il suo Comitato Consultivo hanno già prodotto **un documento di scenario** (Brevi Considerazioni Finco di scenario per il nuovo anno nel Settore delle Costruzioni: http://www.fincoweb.org/wp-content/uploads/2016/02/Considerazioni-Finco-per-il-nuovo-anno-nel-settore-delle-costruzioni-27.01.2016.pdf).

(...SEGUE A PAG. 2)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

L'economia circolare ha un impatto diretto sul settore delle costruzioni. Nonostante la densità dei centri urbani abbia ormai raggiunto livelli notevoli, il mondo delle costruzioni non ha ancora fatto registrare progressi decisivi per affrontare le due principali sfide cui deve fare fronte: l'urbanizzazione appunto ed i cambiamenti climatici. Appare dunque necessario un nuovo approccio, in cui i termini di efficienza, sostenibilità e recupero diventino le parole d'ordine.

È da tempo che Finco insiste su tale tema anche nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Sappiamo della possibilità di ottenere notevoli benefici nel mercato delle riqualificazioni, anche sotto il profilo delle ricadute sulla bilancia energetica del Paese: in base alle previsioni, potrebbero essere risparmiati 1,2 miliardi di euro all'anno, arrivando ad una vera e propria manovra di *spending review.* Il 50% del nostro patrimonio immobiliare è stato infatti costruito tra gli anni '50 e la fine degli anni '90, con parametri di efficienza molto distanti dagli *standard* attuali.

A tal fine, è necessario realizzare un'industrializzazione delle costruzioni. Questa è peraltro la chiave per affermare l'economia circolare, in quanto il settore immobiliare è energivoro non solo nei processi di fabbricazione, ma anche nel corso della "vita" delle strutture.

La proposta Finco sull'**Eco Prestito**, adesso ripresa con qualche modifica da Enea, tendeva e tende a questo scopo.

Vale la pena riassumerla di seguito, così come la lanciammo la prima volta circa 10 anni fa e successivamente rivista circa 5 anni or sono.

ECOPRESTITO

La Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia, facendo seguito alla Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia, stabilisce che, entro il 31 Dicembre 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero e che a partire dal 31 dicembre 2018 gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi siano caratterizzati dagli stessi requisiti.

Nel nostro Paese – il cui patrimonio immobiliare è costituito per oltre un quarto da edifici costruiti prima del 1946 - la possibilità di espandere il margine di efficientamento energetico è grande (attualmente solo il 3-4% degli edifici appartiene a classi energetiche superiori alla C); ciò sia nell'ottica di ridurre la dipendenza energetica dall'estero (anche alla luce delle costanti tensioni geopolitiche), sia in quella di migliorare il conto energetico ed il comfort abitativo al fine di perseguire, nell'ambito dell'attività realizzativa, il concetto di *Smart and Sustainable Building*, ovvero di costruzioni progettate, collocate, costruite e gestite ottimizzando tutte le risorse a disposizione.

Onde favorire la capacità di intervento delle famiglie e dei privati sul proprio patrimonio edilizio (sul quale – tra l'altro – la pressione fiscale negli ultimi anni ha raggiunto livelli considerevoli), si propone una forma di finanziamento, denominato Ecoprestito, finalizzato ad interventi di efficientamento energetico e, laddove possibile, bonifica ambientale.

Tra i requisiti richiesti viene posto l'obbligo di certificazione effettuata da un progettista iscritto ad un Ordine Professionale – o dotato di altra idonea qualifica professionale - accompagnata dalla stima dei risparmi di spesa annuale conseguibili, della volontà di realizzare e, successivamente, di aver realizzato almeno uno tra gli interventi ammissibili, di cui in seguito, per l'incremento dell'efficienza energetica e la bonifica degli edifici.

(...segue a pag. 3)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

Caratteristiche del finanziamento:

- Tipologia: prestito chirografario finalizzato con tasso parametrato al rendimento medio annuale dei Bot decennali
- Oggetto: interventi di efficientamento energetico e bonifica ambientale
- Importo : da 20 a 30 mila euro
- Durata: fino a 10 anni (con lavori da svolgersi in un biennio)
- Beneficiari: soggetti privati (persone fisiche, condomini, associazioni etc..)

Il finanziamento viene erogato dagli Istituti bancari convenzionati ed assistito da apposita garanzia (dal 30 al 50% dell'importo finanziato), escutibile a prima richiesta. Quest'ultima condizione abbatterebbe in maniera significativa il rischio finanziario dell'operazione e consentirebbe di collocare lo strumento sul territorio a condizioni economiche realmente competitive.
Ruolo di primo piano nella alimentazione e gestione del "*Fondo di garanzia per l'efficientamento energetico e la bonifica ambientale*" potrebbe essere svolta dalla Cassa Depositi e Prestiti, che in questo modo incentiverebbe in maniera concreta lo sviluppo degli investimenti del settore privato ponendo a garanzia i risparmi dei cittadini nell'interesse dei medesimi, senza immediati impegni per cassa e senza sostanziali modifiche organizzative (atteso che l'istruttoria sarebbe svolta dalle banche).

Un ulteriore decisivo elemento, che giocherebbe a favore del successo dello strumento, potrebbe essere la previsione di canalizzazione dei redditi e del pagamento delle bollette energetiche dei richiedenti il prestito sul medesimo conto di domiciliazione delle rate relative al servizio del debito contratto, così da replicare tecniche di mitigazione del rischio utilizzate nel *project financing* (*escrow account*).

Rivestirebbe inoltre particolare importanza uno specifico intervento della Banca d'Italia che stimolasse l'attenzione delle banche nel considerare, all'interno dei modelli di valutazione delle richieste di prestito, i risparmi stimati dal Professionista e i benefici fiscali conseguibili per le detrazioni connesse a tali investimenti come reddito disponibile aggiuntivo, da raffrontare alle rate di rimborso.

Gli interventi ammissibili secondo la proposta dell'Ecoprestito sarebbero indicativamente i seguenti:

1. incremento dell'efficienza energetica delle coperture;

2. incremento dell'efficienza energetica delle pavimentazioni;

3. incremento dell'efficienza energetica dei muri perimetrali;

4. sostituzione di finestre e infissi anche con installazione di schermature solari;

5. incremento dell'efficienza energetica delle chiusure esterne;

6. installazione di apparecchiature e sistemi per riscaldamento e produzione di energia elettrica ed acqua calda, utilizzanti fonti rinnovabili o assimilate e/o ad alta efficienza;

7. allacciamento alla rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento;

8. installazione di recuperatori di calore dall'aria esausta di espulsione negli impianti di climatizzazione;

9. interventi di efficientamento energetico anche attraverso la bonifica ambientale tramite la sostituzione delle coperture di cemento-amianto.

Una tale misura - già giudicata positivamente nell'ambito dell'Indagine Conoscitiva sull'Efficienza Energetica e sul Patrimonio Immobiliare, condotta dall'VIII Commissione della Camera dei Deputati nella precedente Legislatura - potrebbe ulteriormente sostenere l'implementazione delle misure di efficienza energetica in essere e rendere possibile a milioni di soggetti privati, oggi impossibilitati per carenza di fondi, di riqualificare le loro proprietà immobiliari, con un effetto leva di straordinarie proporzioni.

N.B. *Naturalmente si tratterebbe di una proposta relativa alla provvista finanziaria e pertanto* ***aggiuntiva e non sostitutiva*** *delle attuali misure di detrazione fiscale opportunamente confermate dal Governo quali il bonus del 65% per la riqualificazione energetica.*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NORMATIVA APPALTI - LIMARE VA BENE, CAMBIARE LA SOSTANZA NO

Sul nuovo Codice degli Appalti, entrato in vigore ormai due mesi fa (d. lgs. n.50 del 18 aprile 2016), si levano critiche da parte di alcune Associazioni di Categoria (per la verità, una in particolare).
In proposito, è bene essere chiari: ben venga la limatura dei refusi e delle mancate corrispondenze del testo, ma non un cambiamento nella sostanza che renderebbe vano più di un anno di lavoro da parte del Parlamento e delle sue Commissioni, nonché successivamente del Governo; periodo durante il quale, tra l'altro, il dialogo con gli interlocutori del settore è stato costante e ripetuto.

Un conto è evidenziare l'impasse determinato dall'applicazione di alcuni istituti in maniera eccessivamente restrittiva (vedi soglia del massimo ribasso la cui applicazione necessiterebbe forse di un regime transitorio); **tutt'altra questione è tentare di far rientrare dalla finestra ciò che si è fatto uscire, giustamente, dalla porta, ad esempio l'eliminazione del tetto massimo del 30% dell'opera subappaltabile**.

Del resto, qualora vi fossero distorsioni macroscopiche, la delega stessa ha previsto una revisione entro un anno, ma solo una reale e compiuta applicazione del Codice potrà dimostrarne le necessità.
In ogni caso, la riforma va nella giusta direzione ed è necessario prendere coscienza del fatto che il parziale blocco delle opere è da imputare anche da altri fattori, quali ad esempio l'obbligo di centralizzare gli appalti da parte dei piccoli Comuni.

EDITORIALE - DEBITO PUBBLICO E SCARSA PRODUTTIVITÀ

Il peso dell'assenteismo non è un costo simbolico o vago ma un onere duro che pagano i cittadini e le imprese, ed anche a caro prezzo. Non si tratta solo di un danno ingente nella fruizione dei servizi, quali trasporti, sanità e sicurezza, messi a dura prova dalla mancanza di (per meglio dire "del") personale, ma anche di un diretto e concreto danno economico.

Di che stiamo parlando?
Non c'è che da scegliere, ma citiamo ad esempio ATAC. Per quale motivo mai le ore annue lavorative di un autista a Roma sono 700, a Napoli 850 e Milano 1250? E non si fa il paragone con Londra, Francoforte o New York né tantomeno con Hong Kong o Singapore, ovviamente ...

Uno studio Bankitalia stima che nel mese di giugno il debito pubblico della PA ha raggiunto un nuovo record, aumentando di 2,145 miliardi di euro ed attestandosi all'incredibile cifra di 2.230,845 miliardi *(37 mila euro pro capite, neonati compresi, ndr).*

La riduzione di tale insostenibile debito è oggetto di dibattito ormai quotidiano a livello politico.
In un recente rapporto, il Centro Studi di Confindustria stima che 3,7 miliardi di euro potrebbero essere annualmente risparmiati eliminando l'assenteismo. Tale cifra è stata calcolata sottraendo alla spesa totale sostenuta per i dipendenti pubblici la differenza delle assenze tra pubblico e privato.
In merito a quest'ultimo dato, la Ragioneria ha infatti stimato che, per l'anno 2013 preso come riferimento, le assenze medie nel settore pubblico furono 19, contro le 13 di quello privato.

Identificato il problema, rimane da intervenire e qui "casca l'asino".
Le riforme sul lavoro che si sono susseguite negli ultimi anni, in epoca Monti con la Legge Fornero ed attualmente sotto il governo Renzi, non hanno per ora avuto molta fortuna nel tentare di equiparare il trattamento cui sono sottoposti i dipendenti del settore pubblico e di quello privato. E nemmeno la giurisprudenza ha potuto scalfire i privilegi dei dipendenti pubblici (da ultimo, con sentenza n.11868 del 9 giugno 2016, la Corte di Cassazione, applicando la normativa vigente, ha infatti riaffermato che, per questa tipologia di dipendenti, i termini del licenziamento rimangono disciplinati dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, il quale dispone la reintegrazione del lavoratore senza eccezioni in caso di illegittimità del licenziamento stesso).

Un'inversione di tendenza sì è avuta solo pochi giorni fa, il 15 giugno, con l'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio dei Ministri del Decreto sul Licenziamento disciplinare (D. lgs. 116/2016, in vigore dal 13 luglio p.v.) che stabilisce che alcun vizio di forma potrà essere avanzato da un lavoratore come causa di illegittimità del licenziamento qualora venga trovato assente dopo aver timbrato il cartellino. In tali casi, le tempistiche stabilite dal decreto prevedono la sospensione in 48 ore ed il licenziamento a 30 giorni.

Un ulteriore passo in questo senso, che si inscrive sempre tra le deleghe concesse dal Parlamento al Governo per l'attuazione della riforma Madia (approvata come Legge 124/2015 il 13 agosto 2015), sarà il decreto sulle assenze di massa e ripetute da approvare entro febbraio 2017.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

TAVOLO ANAS-FINCO - ROMA 31 MAGGIO 2016

Il 31 maggio u.s. si è svolta la riunione del periodico Gruppo di lavoro Anas – Finco sul tema della Mobilità e Sicurezza stradale.

In rappresentanza di quest'ultima hanno partecipato, tra gli altri, il Consigliere Incaricato per l'Organizzazione e le Filiere Finco, Gabriella Gherardi; la Presidente di Assoanna, Daniela Dal Col; la Presidente di Ancsa, Eleonora Testani; il Presidente di Anacs, Davide Castagnoli; il Vice Presidente di Aises, Cesare Iacoangeli; il Direttore Generale Finco, Angelo Artale; il Vice Direttore Finco, Anna Danzi.
Nel corso dell'incontro si sono affrontate problematiche relative alla contrattualistica, al soccorso stradale, ai trasporti eccezionali, alle proliferazioni degli operatori del settore, al futuro assetto organizzativo di Anas.

NB: In proposito, sul sito Finco (http://www.fincoweb.org/anas-approvazione-contratto-di-programma-2015-2019/), è possibile consultare il Contratto di Programma 2015-2019 Anas, approvato dal MIT e dal MEF con decreto 23 giugno u.s.

FILIERA APPALTI

Lo scorso 20 giugno si è tenuta presso Finco una nuova riunione del gruppo di Lavoro sugli Appalti della Federazione che ha visto la partecipazione di Aiit, Aises, Ari, Assoroccia, Fias, Unicmi, Union.

Il tema principale dell'incontro è stato la consultazione Anac in merito alle Linee Guida di attuazione dei Codice dei Contratti e delle Concessioni (D. Lgs 50/16).

Il Gruppo si è soffermato, in particolare, sul documento Anac riguardante i Criteri Reputazionali per la qualificazione delle imprese, nonché su quello relativo ai mezzi di prova per l'esclusione delle imprese dalle gare ai sensi dell'art.80, comma 5, lettera c) del Codice.

A seguito della riunione sono stati elaborati due documenti che sono confluiti nella risposta alla consultazione pubblica di Anac scaduta alle ore 12 di lunedì 27 giugno e che sono reperibili al link che segue:

http://www.fincoweb.org/gruppo-di-lavoro-sugli-appalti-finco-documenti-di-risposta-alla-consultazione-anac/

Durante la riunione si è anche discusso di criteri di qualificazione delle imprese e delle relative categorie di lavorazione, che saranno ulteriormente approfonditi nel prossimo incontro fissato per il 22 luglio.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

CONVEGNO ACMI - ROMA 17 GIUGNO 2016

Si è svolto a Roma il 17 giugno u.s., presso la sede **Enea,** il Convegno **ACMI "Porte aperte al futuro – Prospettive per il settore delle chiusure tecniche"**, con il patrocinio di **Finco** e del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Sono intervenuti il Dr. Fabio **Alessandrini**, Coordinatore del Comitato Tecnico/Normativo ACMI, il Dr. Angelo **Artale**, Direttore Generale Finco, l'Ing. Ilaria **Bertini**, Responsabile Aggiunto Unità Efficienza Energetica ENEA, il Dr. Ennio **Braicovich**, Direttore La Nuova Finestra, l'Arch. Sergio Fabio **Brivio**, Presidente Comitato Costruzioni UNI, l'Ing. Francesco **Burrelli**, Presidente ANACI, Associazione Nazionale Amministratori di Condomini e Immobili, il Dott. Renato **D'Agostin,** Coordinatore Consiglio Nazionale Periti Industriali, il Dr. Nicolantonio **Fornarelli**, Presidente ACMI, il Dr. Antonio **Gramuglia**, Coordinatore del Comitato Legale e Commerciale ACMI, la Dott.ssa Laura **Michelini**, Presidente ANFIT, Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy, il Dott. Giovanni **Sacchi**, Direttore Coordinamento Promozione Made in Italy ICE, l'On. Gea **Schirò**, XIV Commissione Politiche Unione Europea, Camera dei Deputati e l'Ing. Armando **Zambrano**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e della Rete delle Professioni Tecniche.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ARI (ASSOCIAZIONE RESTAURATORI D'ITALIA) FIRMA NUOVO CCNL

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato da ARI, *Associazione Restauratori d'Italia*, con FederMiddleManagement, Federterziario, Finco, CFC, Confimea e Ugl rappresenta una tappa fondamentale per il settore del Restauro di Beni Culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici.

Già in vigore dal 1 Giugno e valido fino al 31 maggio 2019, il nuovo testo qualifica il profilo specialistico delle figure professionali nel settore del restauro, distinguendo così inequivocabilmente l'impresa di restauro dall'imprenditoria edile e contribuendo ad eliminare possibili sovrapposizioni con settori diversi.

Tra le innovazioni principali introdotte dal CCNL rientrano le specifiche del "Contratto a tempo indeterminato", "Contratto a tempo determinato" e l'opportunità di "Distacco Temporaneo", ossia la possibilità per il lavoratore – qualora sussistano determinate condizioni – di essere temporaneamente distaccato in un'altra impresa di restauro.

L'auspicio di questa sottoscrizione è anche quello di mettere in moto un vero e proprio rilancio civile, sociale ed economico del settore del restauro.

CONTRATTO COLLETTIVO
NAZIONALE DI LAVORO

PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE DI
RESTAURO DI BENI CULTURALI

1 giugno 2016 - 31 maggio 2019

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LETTERE

LETTERA DI UN IMPRENDITORE DI NAPOLI

Se non recuperiamo una capacità reale di controllo sul comportamento della Pubblica Amministrazione, questo Paese ha poche speranze.

Ad esempio, tra quanti fruiscono della Legge 104 sui servizi essenziali per la Comunità, tipo scuola, sanità, nettezza urbana, chi lo fa a pieno diritto e chi invece ne approfitta?

Nella mia azienda privata chi usufruisce della 104 se la merita sacrosantamente, non così si può dire per molti che lavorano all'interno delle PA.

Bisogna farla finita con i furbi che ci portano a fondo tutti, bisogna rivedere e potenziare i controlli!

V.L. Napoli

I SINDACATI E LE RITENUTE

3,3 miliardi di euro la cifra che leggiamo che i sindacati "accreditati" (ad uno dei quali aderisco) dall'Inps hanno trattenuto nel periodo tra il 2010 e il 2016. Una somma enorme, alla voce "ritenute sulle prestazioni", tolta al denaro che potrebbe andare ad un lavoratore in mobilità come me, a chi si trova in cassintegrazione o a chi ha un assegno di disoccupazione.

A.T. Verona

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NORME UNI DAL 24-5-2016 AL 22-6-2016.

A seguito della collaborazione con UNI -*Ente Italiano di Normazione*- finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, alleghiamo di seguito le norme pubblicate dal 24 maggio al 22 giugno 2016.

UNI EN 16474	Macchine per materie plastiche e gomma - Vulcanizzatrici per pneumatici - Requisiti di sicurezza
UNI EN ISO 18217	Sicurezza delle macchine per la lavorazione del legno - Bordatrici con avanzamento a catena
UNI EN 1269	Rivestimenti tessili per pavimentazioni - Valutazione delle impregnazioni nei rivestimenti agugliati per pavimentazioni mediante una prova di sporcatura
UNI ISO 9928-1	Apparecchi di sollevamento - Manuale operativo degli apparecchi di sollevamento - Parte 1: Generalità
UNI ISO 9942-1	Apparecchi di sollevamento - Targhe di informazione - Parte 1: Generalità
UNI EN 16733	Prove di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione - Determinazione della propensione di un prodotto da costruzione a essere sottoposto a fuoco covante continuo
UNI EN ISO 10309	Rivestimenti metallici – Prove di porosità – Prova al ferroxyle
UNI EN ISO 14647	Rivestimenti metallici – Determinazione della porosità nei rivestimenti di oro su substrati metallici - Prova ai vapori di acido nitrico
UNI EN ISO 15730	Rivestimenti metallici ed altri rivestimenti inorganici - Elettrolucidatura come mezzo di levigatura e passivazione dell'acciaio inox
UNI EN ISO 2179	Rivestimenti elettrolitici di lega di stagno-nickel - Specifiche e metodi di prova
UNI EN ISO 4519	Rivestimenti metallici elettrolitici e simili - Procedimento di collaudo statistico per attributi
UNI EN ISO 13383-1	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Caratterizzazione microstrutturale - Parte 1: Determinazione della dimensione dei grani e della distribuzione dimensionale
UNI EN ISO 13383-2	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Caratterizzazione microstrutturale - Parte 2: Determinazione della frazione volumica di fase mediante valutazione micrografica
UNI EN ISO 14544	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Proprietà meccaniche di compositi ceramici ad alta temperatura - Determinazione delle proprietà a compressione
UNI EN ISO 14574	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Proprietà meccaniche di compositi ceramici ad alta temperatura - Determinazione delle proprietà a trazione
UNI EN ISO 14604	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Metodi di prova di rivestimenti ceramici - Determinazione della deformazione alla frattura
UNI EN ISO 14629	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione della scorrevolezza di polveri ceramiche
UNI EN ISO 17140	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Proprietà meccaniche dei compositi ceramici a temperatura ambiente - Determinazione delle proprietà a fatica ad ampiezza costante
UNI EN ISO 17142	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Proprietà meccaniche di compositi ceramici ad alta temperatura in aria a pressione atmosferica - Determinazione delle proprietà a fatica ad ampiezza costante
UNI EN ISO 17161	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Compositi ceramici - Determinazione del grado di disallineamento nelle prove meccaniche uniassiali
UNI EN ISO 18452	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione dello spessore di film ceramici con un profilometro a contatto

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

UNI EN ISO 20502	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione dell'adesione dei rivestimenti ceramici mediante prova di graffio
UNI EN ISO 20504	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Metodo di prova del comportamento alla compressione di compositi rinforzati con fibre continue a temperatura ambiente
UNI EN ISO 23145-1	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione della massa volumica apparente di polveri ceramiche - Parte 1: Massa volumica dopo compattazione
UNI EN ISO 23145-2	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione della massa volumica apparente di polveri ceramiche - Parte 2: Massa volumica senza compattazione
UNI EN ISO 23146	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Metodi di prova per la determinazione della tenacità alla frattura delle ceramiche monolitiche - Metodo della barretta con intaglio a V su un singolo bordo (metodo SEVNB)
UNI EN ISO 26423	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione dello spessore del rivestimento con il metodo dell'abrasione che genera un cratere
UNI EN ISO 26424	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione della resistenza all'abrasione di rivestimenti mediante prova di abrasione su micro-scala
UNI EN ISO 26443	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Prova di indentazione Rockwell per la valutazione dell'adesione dei rivestimenti ceramici
UNI 7544-17	Segni grafici per segnali di divieto - Parte 17: Vietato pulire con uso di aria compressa

UNI 7545-32	Segni grafici per segnali di pericolo - Parte 32: Ambienti confinati
UNI EN 16774	Sicurezza del macchinario - Requisiti di sicurezza per convertitori di acciaio e relative attrezzature
EC1-2016 UNI 10779	Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio
UNI EN 14501	Tende e chiusure oscuranti - Benessere termico e visivo - Caratteristiche prestazionali e classificazione
UNI EN 71-12	Sicurezza dei giocattoli - Parte 12: N-nitrosammine e sostanze N-nitrosabili
UNI EN 15719	Apparecchi sanitari - Vasche da bagno prodotte con lastre acriliche antiurto coestruse con ABS - Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 28706-4	Smalti porcellanati - Determinazione della resistenza alla corrosione chimica - Parte 4: Determinazione della resistenza alla corrosione chimica prodotta da liquidi alcalini impiegando un recipiente cilindrico
UNI EN 54-28	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 28: Rivelatori lineari di calore non ripristinabili
EC 1-2016 UNI EN 1366-2	Prove di resistenza al fuoco per impianti di fornitura servizi - Parte 2: Serrande tagliafuoco
UNI 11480	Linea guida per la definizione di requisiti tecnico-funzionali della segnaletica verticale (permanente) in applicazione alla UNI EN 12899-1:2008
UNI EN 16773	Linea guida per la produzione del foglio semi - sottile destinato alla produzione di vaschette e coperchi per alimenti
UNI EN 1253-3	Pozzetti per edilizia - Parte 3: Valutazione di conformità

ACCORDO PER LA VISUALIZZAZIONE DELLE NORME UNI

Fino al 31 dicembre 2016 le **imprese** aderenti a F.IN.CO. potranno avere totale accesso ai testi integrali delle norme UNI (nonché delle norme UNI che hanno recepito norme europee EN e le norme internazionali ISO).
Si tratta di **circa 40.000 documenti tecnici** - tra testi in vigore ed edizioni ritirate e/o sostituite - che stabiliscono lo "stato dell'arte" per i prodotti, processi, servizi e professioni di fondamentale importanza per le imprese.

Il tutto a un costo inferiore a quello di un caffè al giorno: **€ 25 al mese**, oltre l'IVA.

L'accordo - siglato il 30 marzo - prevede l'**accesso all'archivio delle norme UNI 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, da qualsiasi dispositivo collegato a internet**. L'aggiornamento avviene in continuo. L'abbonamento dà diritto alla consultazione dei testi integrali delle norme ma non al download dei file né alla stampa. La consultazione decorre dal mese di attivazione e resta attiva **fino al 31 dicembre 2016**.

Facilitare l'accesso alle norme significa **aiutare le imprese e il Paese a crescere**: la normazione tecnica infatti contribuisce al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema perché fornisce gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività, alla tutela dell'ambiente, alla qualità di prodotti, servizi e processi, alla protezione dei consumatori.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ASSOCIATE FINCO

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Farraro
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Bramboti
Direttore Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Cuscale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Gherardi
Vice Presidente: Antonio Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Ulivi
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vinchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Ricciolino
Vice Presidente: Giuseppe Cattarina, Ugo Bottanelli

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Enzo Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Guido Puccinelli
Direttore Tecnico: Piero Mariotto

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past Presidente: Sergio Pontarto

ANIPA – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Claudio Guareschi

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Catastri
Vicepresidenti: Monica Girardi, Luca Mandolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Antonella Dozzi
Vice Presidente: Fabiana Fondi
Segretario: Marina Maugeri

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Maurizio Bottaro, Marino Faini

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giannantonio Massaroti
Consigliere: Stefano Gensini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Milana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospitali

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Misiti

FEDERMOBILITÀ
Forum Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile
Vice Presidenti: Giovanni De Nicola, Giovanni Forchitti
Direttore: Amrita Serio

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Burdi, Claudio Guareschi

AIF – FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - Indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Arleinti

ANIG HP – FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump
Presidente: Alberto Stella

ANISIG – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Buzio

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE...

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Hanspeter Fuchs, Carlo Rinaldi
Direttore: Vanessa Gallo

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti
Direttore: Dario Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Marco Patruno

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Caterina Epifi
Direttore Generale: Simona Maura Martelli

IPAF ITALIA
International Powered Access Federation - Italia
Presidente: Vincenzo Andreazza
Responsabile Ipaf Italia: Maurizio Quaranta
Segretario: Lorenzo Perino

LIGNIUS
Associazione Nazionale Italiana Case Prefabbricate in Legno
Presidente: Johann Waldner
Vice Presidente: Gunther Pallweber

PILE
Produttori Installatori Latteneria Edile
Presidente: Fabio Montagnoli
Tesoriere: Palmiro Bartoli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Guzzoni
Direttore: Roberto Treccani

UNICMI (Acai+Uncsaal)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Casini
Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarotto
Direttore Generale: Pietro Gimelli

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Iginio S. Lentini

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SEV
Federazione dell'Energia
Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige
Presidente: Fuchs Hanspeter

ZENITAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Marzola
Vice Presidente: Raffaele Scognamiglio
Direttore: Giuseppe Giuffrida

ACI
Presidente: Angelo Sticchi Damiani

FONDAZIONE MAPI
Presidente: Michele Polini
Vice Presidente: Giovanni Scutiocchio

GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simoni
Vice Presidenti: Vito Umberto Iavalli, Luciano Brandoni
Direttore: Vito Umberto Iavalli

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Stefano Cicchelli
Direttore e Consigliere Delegato FincAcademy: Roberto Maran

S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Castagnone
Direttore e Segretario: Simonetta Verdi

TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.
Presidente: Paolo Cirino Pomicino
Vice Presidente: Pietro Fratta
Amministratore Delegato: Agostino Chiesi

TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Guelfo Tagliavini
Vice Presidenti: Andrea Penza, Vito Donato Grippa

Per ulteriori informazioni sulle associate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8559860

Presidente
Carla Tomasi

Vicepresidente Vicario con delega per la Sostenibilità, Ambiente ed Energia
Sergio Fabio Brivio

Vicepresidente
Donatella Chiarotto

Consigliere incaricato per l'Organizzazione e le Filiere
Gabriella Gherardi

Presidente Filiera Macchine ed attrezzature da Cantiere
Daniela dal Col

Presidente della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale
Lino Settola

Direttore Generale
Angelo Artale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco